



Gioco e vittoria. Doppio obiettivo per l'Italeri in trasferta a Grosseto

di Mino Prati

La neopromossa Trieste nel turno d'apertura. E oggi e domani subito a Grosseto. Dopo averla battuta due settimane fa nella finale di Coppa Italia, l'Italeri ritrova immediatamente la Prink campione d'Italia sulla sua strada. E da sabato notte ci sarà minimo una imbattuta in meno, dopo che entrambe hanno vinto tre volte all'esordio stagionale. Questa volta in palio c'è poco più di niente, così, all'inizio di una regular season che i suoi verdetti li darà a metà settembre. Tuttavia c'è già chi ai biancoblu domanda qualcosa: di cominciare a far vedere qualcosa più di venerdì e sabato scorsi con l'Acegas. Quando a tenerla su di peso sono stati i due fuoricampo a basi piene prima di Lele Frignani e poi di Almonte (nella foto).

**Nonostante l'en plein
con Trieste la squadra
non ha davvero brillato
Soprattutto nel box
la forma è lontana**

Davanti l'Italeri ha un Bbc che è reduce da tre partite a Modena finite con 34 valide in tasca e una media complessiva in battuta di 324, contro il 231 dell'attacco bolognese: soltanto 18 successi nel box. Sette del solo Frignani, quattro (su nove turni) di Nunez. Ramos 1 su 10, Liverziani 0 su 10, Urueta 0 su 6. Dai primi due, e dal prima base in particolare, ci si aspetta decisamente di più. Quanto all'italo-colombiano, il rischio per l'Italeri è di

regalare il "battitore designato" agli avversari, senza più Fontana e con Landuzzi attualmente sceso nel campionato amatoriale. Cercar di recuperare "Bidi" (350 nel 2004 nella prima fase), non sarebbe un'idea balzana. Anzi! Altro paio di maniche il discorso sui lanciatori. Prink 3 punti subiti (uno guadagnato sui pitcher) dalla Fiume. Fortitudo 4 pgl su 5 punti a carico. Qui però la sola verifica è chiesta a Richetti, poco meno che disastroso al suo esordio bolognese, sabato sera, come terzo rilievo. Ma, dati per scontati gli scontri Navarro-Matos, Rollandini-Bazzarini e De Santis-Crets, a cambi le due squadre sono sullo stesso piano: Richetti, appunto, Betto e Ghesini da una parte; tre anche dall'altra, con la Prink senza Pena: Ginanneschi, Badii e Luciani.